



Relazione morale del Presidente

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEL 31 MAGGIO 2009

Carissimi delegati, siamo giunti oggi alla celebrazione della nostra assemblea annuale nella quale faremo il punto della situazione, analizzeremo il passato e progetteremo il futuro nella consapevolezza che il nostro unico obiettivo è quello di mantenere elevato: il valore donazionale, il numero delle donazioni e di acquisire sempre nuovi donatori.

Con orgoglio, grazie a voi, a tutti quanti voi, anche nel 2008 i dati confermano che abbiamo centrato l'obiettivo. La programmazione regionale ci aveva chiesto un aumento delle donazioni del 4% e noi siamo riusciti a raggiungere ben l'8%.

È vero che c'è stata in alcuni casi la chiamata ma la stessa è andata a buon fine perché voi capisezione avevate preparato il terreno fertile, sensibile e reattivo.

I nuovi donatori sono stati 214 di cui 109 sotto i 28 anni. I donatori che non possono più donare sono 61 e quindi il saldo si conferma ancora una volta positivo. A voi capisezione il nostro più sentito ringraziamento.

Nella relazione dello scorso anno avevo scritto:

"Lasciamo ora il passato per analizzare il presente e in particolare il futuro. Oltre a quanto precedentemente espresso il Consiglio Direttivo ha posto in essere una serie di altre attività che devono ancora trovare la loro naturale conclusione e di cui l'Assemblea ne è in parte già a conoscenza:

1. I tagliardetti delle sezioni, che grazie in particolare alla Cassa Rurale del Primiero Vanoi e del suo Presidente dott. Bruno Brunet, giungeranno alle sezioni in modo totalmente gratuito. Confidiamo che siano pronti per la festa della memoria di ottobre a Lamon.

2. Il nuovo Statuto dell'Associazione, nelle sue linee generali già approvato dall'assemblea, anche se non condiviso all'unanimità. Abbiamo per la verità temporeggiato per dar modo a tutti di maturare l'idea del cambiamento in essere e di metabolizzare le piccole e nuove metodologie organizzative.

3. Stampa del libro con la storia di tutte le sezioni. Il lavoro procede molto a rilento perché dalle sezioni fatica ad arrivare il relativo materiale. Chi non lo avesse ancora fatto è pregato di procedere al più presto.

4. Stiamo coltivando il sogno e stiamo lavorando di conseguenza di avere il Congresso Nazionale a Feltre e Fiera di Primiero. La cosa non è facile ma ci stiamo provando.

5. La gestione ordinaria di cui parleremo più approfonditamente nella discussione sul bilancio di previsione."

Questo è quanto ci eravamo prefissi di fare ma vediamo ora cosa abbiamo realmente fatto:

1. I tagliardetti delle sezioni, che grazie alla Cassa Rurale del Primiero Vanoi e del suo allora Presidente dott. Bruno Brunet sono ormai una

continua a pag. 2 →

Il dottor DI MAMBRO commenta

L'attività di raccolta nel 2008

In una nota, inviata alla Presidenza dell'AFDVS, in occasione dell'Assemblea Ordinaria del 31 maggio scorso, il Primario del Centro Trasfusionale dell'USSL 2 evidenzia gli importanti risultati donazionali ottenuti nell'ultimo quinquennio e sottolinea come le azioni di proselitismo promosse dall'Associazione in collaborazione anche con il Centro Trasfusionale, abbiano "fruttato" 250 nuovi Donatori, ma come sia anche necessaria la pianificazione di una promozione sempre più mirata ed efficace.

Carissimo Presidente, come Le avevo preannunciato, sono impossibilitato ad essere presente all'Assemblea dell'AFDVS, do-

menica prossima. Forse l'Assemblea tirerà un sospiro di sollievo, sarà esentata infatti dall'impatto con la mia logorrea; malgrado ciò ci tenevo comunque a far pervenire all'Assemblea, al Direttivo e a Lei un mio cordiale saluto, il doveroso ringraziamento per la indispensabile vicinanza alle nostre attività e alle nostre problematiche e per il modo e lo stile con cui l'AFDVS sa portare avanti la propria missione e gli importanti compiti nel proselitismo e nell'organizzazione delle donazioni di sangue nel territorio feltrino. Spero che l'apprezzamento possa essere reciproco e possa valere anche per le nostre strutture trasfusionali, che ho l'onore e l'onere di dirigere.

continua a pag. 2 →

Tavola riepilogativa dell'attività di raccolta 2008 presso il SIT di Feltre

| | |
|--------------------------------------|----------|
| TOTALE SACCHE RACCOLTE: | nr. 4729 |
| di cui: | |
| - Unità di sangue intero | nr. 3663 |
| - Unità da Plasmaferesi | nr. 1054 |
| Unità trasfuse presso l'USSL 2: | nr. 2692 |
| di cui: | |
| - Plasma | Kg. 80 |
| - Concentrati piastrinici | Kg. 38 |
| - Concentrati piastrinici da aferesi | Kg. 6 |
| Unità cedute in Veneto | 1071 |

Tavola di comparazione dell'attività nel biennio 2007/2008

| | 2007 | 2008 | % |
|-----------------------------------|------|------|--------|
| TOTALE UNITÀ RACCOLTE | 4388 | 4729 | + 7,8% |
| di cui: | | | |
| - Unità raccolte di sangue intero | 3503 | 3663 | + 4,5% |
| - Unità raccolte da plasmaferesi | 885 | 1054 | + 16% |



dalla prima pagina

L'attività di raccolta nel 2008

→ In occasione della "relazione sanitaria" di solito si riflette e si analizzano i risultati raggiunti e le eventuali problematiche. Cercherò di farlo molto rapidamente.

L'anno trascorso, come sicuramente Lei stesso avrà sottolineato nella sua relazione, è stato caratterizzato:

1. sul piano della raccolta dall'incremento ulteriore, (costante negli ultimi 5/6 anni), delle unità di emocomponenti donate, (sia come sangue intero sia come plasma da aferesi), addirittura quasi ai massimi livelli percentuali tra tutti i Servizi Trasfusionali Ve-

neti. Ciò si è realizzato sostanzialmente sulla base di quell'accesso spontaneo, (e apparentemente deregolato), alla donazione, caratteristico della nostra esperienza organizzativa a dimostrazione della validità del modello feltrino. È altresì importante riflettere che ormai sempre più le Strutture Trasfusionali Venete e la Associazione dei Donatori sono comunque chiamate ad operare nel rispetto della programmazione e degli obiettivi regionali e nazionali, perseguendo qualità ed efficienza; anche la nostra struttura quindi è chiamata a ricalibrare, nel caso si dimostrasse necessario, la propria organizzazione.

2. Sul piano dei consumi

per le terapie trasfusionali dei nostri pazienti da un sostanziale quadro di stabilità degli stessi nel rispetto, meglio di quanto non accada presso Ospedali simili al nostro, di criteri di buona pratica e buon uso del sangue; così come in seno al Comitato per il Buon Uso del Sangue Ella stessa ha potuto ascoltare e valutare.

3. Ciò ha consentito di ulteriormente incrementare i livelli già divenuti elevati di cessioni (circa 1000 unità nel 2008) di sangue, (globuli rossi concentrati), all'Ospedale di Padova, secondo una pianificazione concordata anche a livello dipartimentale provinciale.

4. Buono è stato il ricambio

donatori che garantito dai quasi 250 nuovi donatori a fronte delle fisiologiche uscite dei vecchi donatori. È nel proselitismo e sull'efficacia di interventi nella propaganda che credo si possa ancora fare meglio!

5. Eccellenti risultati quindi che ci confortano e ci danno lo sprone per operare al meglio nel futuro e ottenuti malgrado, (e non certo per merito), gli incipienti cambiamenti organizzativi con cui comunque intendiamo misurarci con equilibrio e razionalità. Siamo certi che avremo ancora al fianco la Vostra Associazione partner attenta e impegnata.

Buon lavoro e buona giornata
GIOVANNI DI MAMBRO

dalla prima pagina

Relazione morale

→ realtà. Sono stati consegnati ai Capisezione durante la splendida festa della memoria di Lamon. Al caposezione di Lamon e a tutto il suo direttivo facciamo inoltre i complimenti per aver ricevuto, durante la festa del fagiolo l'ambito Premio Facen per l'impegno profuso nel mondo del volontariato.

2. Il nuovo statuto dell'Associazione, che non fa altro che far corrispondere le regole gestionali con l'operatività in essere, è stato fatto ed approvato. Vi sarete resi conto che al di là del disbrigo di alcune pratiche iniziali non ci sono stati grandi cambiamenti. Il grande lavoro successivo all'approvazione è stato sopportato da Paolo Racca al quale vanno tutti i nostri ringraziamenti per il notevole impegno profuso. Un grazie sincero va anche a Nevio Meneguz non solo per quanto ha fatto per redigere lo statuto ma anche per essere costantemente guida in tutti i campi.

3. Purtroppo il libro con la storia di tutte le sezioni non va avanti in quanto non arriva il materiale: Mi dispiace per le sezioni che sono state sollecitate, mi dispiace per Gianni

Argenta e Toni Zeni per il lavoro già fatto ma non possiamo andare avanti all'infinito e qualche soluzione anche drastica dovrà essere presa.

4. Il sogno è diventato realtà. Il congresso Nazionale e relativa giornata del Donatore sono nostri. L'Assemblea Nazionale in data 15 maggio ha deciso che il Congresso 2010 sarà organizzato dalla federata di Feltre. Come avevamo già preventivato i lavori congressuali si svolgeranno a Fiera di Primiero e la sfilata della giornata del donatore sarà a Feltre. I dettagli saranno messi a punto nei prossimi mesi, chiediamo però fin d'ora la collaborazione di tutti perché le cose da fare saranno molte. I due vicepresidenti Ivano Orsingher e Giovanni Cassol sono a disposizione per raccogliere tutte le vostre disponibilità.

5. La gestione ordinaria come sempre sarà gestita da Vittoria e Paolo ai quali va tutta la nostra riconoscenza. A Gianni Argenta un grazie sincero per il notevole e silenzioso lavoro che svolge per la redazione del nostro giornale.

Fuori sacco poniamo anche alla vostra attenzione, il gran-

de Convegno "Affari di cuore" che ha visto presenti presso l'Aula Magna del "Colotti" 320 giovani delle quarte e quinte degli Istituti Superiori della città. L'incontro con il prof. Gerosa, cardiocirurgo delle Cliniche Universitarie di Padova e con i testimoni diretti della donazione ha catturato l'attenzione dei giovani per l'intera mattinata.

Un doveroso grazie va alla sezione di Fonzaso e all'Associazione "La Goccia" e ai relativi presidenti Fabio Viceoli e Daniele De Marchi per aver organizzato due grossi eventi a valenza nazionale: il torneo nazionale di calcio per giovani donatori di sangue e la gara ciclistica nazionale; entrambe le manifestazioni hanno ottenuto un enorme successo ed hanno ricevuto esplicito riconoscimento anche dalla Presidenza Nazionale FIDAS.

Debbo dire che le tre manifestazioni hanno portato i loro frutti, da alcuni mesi abbiamo diversi nuovi donatori appena diciottenni.

Un grosso grazie va a Giovanni Cassol, nostro Ministro degli Esteri, per il grande lavoro di tessitore di relazioni, il

convegno di cui abbiamo appena parlato è opera sua, come grandi meriti ha anche nell'aver ottenuto Feltre come sede del Congresso 2010.

Ad Andrea Raveane, Mauro Decet e Antonio Zeni il nostro grazie più sincero per essere sempre disponibili per a tutte le iniziative.

Alcuni giovani stanno attivandosi per costituire il gruppo giovani FIDAS Feltre a loro la nostra riconoscenza e il nostro augurio di buon lavoro.

Per quanto riguarda le attività previste per il 2009 e il 2010 penso sia già chiaro a tutti che l'attenzione dello straordinario è tutta rivolta al Congresso Nazionale e alla Giornata Nazionale dei Donatori di Sangue.

Alcuni di voi sono stati citati altri no scusatemi, ma ringrazio tutti perché lo meritate veramente per il lavoro silenzioso che fate ricordando che il vero obiettivo è stato quell'8% che abbiamo raggiunto.

Grazie ancora e buon lavoro.

IL PRESIDENTE
SAVERIO MARCHET

48° Congresso Nazionale della FIDAS e 28ª Giornata Nazionale del Donatore FIDAS

- di Mauro Decet -

Nei giorni 15-16-17 maggio si è celebrato a Roma il 48° Congresso Nazionale della FIDAS all'interno del quale si è festeggiato il 50° anno di fondazione della FIDAS stessa. Nella splendida cornice romana si sono fatte tutte le iniziative di competenza del Consiglio Nazionale e si sono ricordati gli avvenimenti e i fatti che hanno caratterizzato in questi cinquant'anni la donazione di sangue. Dopo la relazione morale del Presidente Nazionale Aldo Ozino Calligaris e l'escursus storico del Presidente Onorario Nazionale, Dario Cravero, i congressisti hanno partecipato ad uno splendido concerto musicale del gruppo strumentale "Musa" formato da Studenti e Docenti dell'Università "La Sapienza" di Roma, in onore dei donatori di Sangue.

È stata presentata e scelta la sede per il congresso del 2010. Questo è stato per noi feltrini un momento molto commovente perché si è concretizzato il sogno che in-

seguivamo da tempo: FELTRE sarà sede congressuale nel 2010.

Nella giornata di sabato si sono svolti interessanti momenti di studio e condivisione progettuale: le aule didattiche della Università della Sapienza si sono riempite di pensieri ed idee dei donatori di sangue.

Infine domenica la grande sfilata da Piazza Navona attraverso Ponte Vittorio fino a Piazza San Pietro per assistere al Regina Coeli del Papa. Roma si è accorta di noi, come ha detto il pontefice quando ci ha salutati. In questa occasione erano presenti con i congressisti anche parecchi altri donatori di Cesiomaggiore, Santa Giustina e Lentiai. Ci dispiace di non aver incontrato Pio De Bastioni, veterano di questa manifestazione, forzatamente assente per motivi di salute. A lui formuliamo gli auguri di pronta guarigione. Le giornate sono state intense e gli avvenimenti incalzanti ma la soddisfazione di aver raggiunto il sogno a lungo coltivato è stata tanta.

49° Congresso Nazionale della FIDAS e 29ª Giornata Nazionale del Donatore FIDAS

- di Saverio Marchet, Il Presidente AFDVS -



Piazza Maggiore a Feltre: uno dei luoghi più suggestivi della città che ospiterà la 29ª Giornata Nazionale del Donatore FIDAS.

L'evento congressuale che si svolgerà il prossimo anno sarà l'occasione per mettere in evidenza nel panorama nazionale le splendide risorse umane della terra feltrina e del primiero. Unanime da tutte le federate nazionali la riconoscenza per il nostro coraggio ad affrontare un simile avvenimento, ma soprattutto un "finalmente vedremo qualcosa di nuovo". La collaborazione interprovinciale nel campo solidale, concretizzandosi sia sul versante del congresso che della sfilata finale, viene considerata come importante esempio per l'intero panorama associativo: la condivisione di valori, sogni e progetti è il frutto delle forti motivazioni trovate per dire di sì al congresso e non le scuse per evitarlo. Sarà una opportunità non solo per il territorio che godrà della presenza di migliaia di persone, ma lo sarà maggiormente per tutta l'Associazione la quale potrà mettere in rete le molte forze ed energie disponibili. Sarà cer-

tamente una prova per l'intero Volontariato feltrino che saprà per altro destreggiarsi con competenza e professionalità.

Il congresso non è solo il coronamento di un grande sogno, supportato dalla consapevolezza che siamo in grado di far fronte ad ogni necessità, ma altresì la convinzione che lo sapremo fare bene, offendo momenti alti e contenuti che facciano crescere quanti vi parteciperanno. Siamo stati spinti anche per offrire riconoscenza verso quelle migliaia di cittadini che hanno donato parte di loro stessi in maniera gratuita e disinteressata, sopportando quei disagi che include il nostro vivere in montagna: le nostre terre e quanti si spendono per esse meritano tutta la nostra gratitudine.

Ci sono già state promesse... decine di pullman e corriere da tutte le federate del Veneto, i primi contatti dalle valli di Pinerolo e dalla Calabria indicano che il conto alla rovescia è già iniziato: TUTTI A FELTRE.



Fiera di Primiero: sede del 49° Congresso Nazionale della FIDAS.



VICENZA 13-14-15 marzo 2009 X° Meeting nazionale giovani FIDAS

*I tre nostri rappresentanti ci raccontano
della bella esperienza vissuta*

Abbiamo colto l'opportunità offertaci dal nostro Caposezione, (n.d.r. i tre giovani Donatori sono membri del Direttivo della Sezione di Anzù - Cellarda - Villapaiera - Sanzan), e siamo partiti. Siamo giunti a Vicenza venerdì pomeriggio e subito abbiamo ricevuto una accoglienza calorosa da parte dei giovani Fidas di Vicenza e dalle autorità presenti. Nel pomeriggio abbiamo partecipato a due importanti relazioni-dibattito:

- la prima, dal tema "Sport, Alimentazione e Donazione", aveva come relatori l'illustre Dott. Aronne Romano ed il neo dottore, nonché atleta olimpico, Diego Fortuna i quali ci hanno descritto la storia della alimentazione, dai tempi dei primitivi ai giorni nostri, illustrandone pregi e difetti e proponendo la Dieta a Zona in forte diffusione, soprattutto negli sportivi e con effetti molto positivi,
- la seconda aveva come oggetto "L'Alcool e donazione" ed era esposta dal dott. Enzo Gelain che ci ha fornito le sue esperienze accanto ai giovani presso il SERT e spiegandoci bene i rischi dell'alcool e del suo abuso.

Dopo il pomeriggio intenso, ci siamo concessi un momento conviviale e di relax andando a cena presso Villanganzerla, (un paesino limitrofo a Vicenza), dove abbiamo cenato all'interno della sagra paesana e brindato ai giovani Fidas.

La giornata di sabato si è aperta con l'assemblea dei delegati e con la chiusura del mandato; per poi affrontare il tema sul marketing dal titolo "La comunicazione on line nel volontariato: dai primi siti in-

ternet al web 2.0" il relatore era Mario Orlando. Oltre alla lezione frontale c'è stato un lavoro di gruppo dividendo la sala in 4 gruppi atti a individuare il target per determinati tipi di prodotti appositamente inventati per l'occasione.

Nel pomeriggio abbiamo visitato Vicenza, (Monte Berico, corso Palladio, il Teatro Olimpico....) e poi, con le pettorine rosse Fidas Vicenza, abbiamo completato il lavoro di gruppo, iniziato al mattino, intervistando le persone di Vicenza, in giro per le piazze.

Dopo la dura giornata siamo andati a cena sui colli Berici salutando il coordinamento uscente.

Domenica, dopo il saluto del Presidente, abbiamo eletto il nuovo direttivo puntando su Valentina Massa, come nostra guida a livello nazionale, mentre per il nord-est è stato scelto Andrea Bortolon, già a capo di Fidas giovani Vicenza.

L'esperienza è stata molto positiva per noi e visto l'entusiasmo di tutti i giovani presenti a Vicenza pensiamo che il gruppo giovani non possa far altro che crescere e portare buoni risultati, come già ha fatto in questi ultimi 3 anni, con risultati tangibili come il sensibile aumento delle donazioni nella nostra fascia di età. Il nostro rammarico è di non poter essere presenti a Roma il 17 maggio per la sfilata dove il gruppo fidas giovani avrà una sua collocazione all'interno del corteo...sarà per la prossima....

Daniele Gallina
Fabio Pellencin
Giuseppe Celentin

22ª Edizione del Torneo Interassociativo di CALCIO A 7

*Battendo il Limana A 1 – 0, la formazione
del Castion B si aggiudica il Trofeo Itinerante*

Organizzata dalla locale Sezione ABVS, si è conclusa Domenica 14 giugno, presso il campo sportivo comunale di Castion, l'ultima edizione del Torneo di calcio Interassociativo a 7 che vede confrontarsi i Donatori di sangue delle due Associazioni operanti in Provincia, (ABVS e AFDVS).

Sulle 26 formazioni al via hanno prevalso i ragazzi del Castion B, mentre il Trichiana A perdendo 1-3 con l'Alano si è dovuto accontentare della 4ª piazza. Le Sezioni che hanno dato la propria adesione alla manifestazione sono state:

per l'ABVS: Bolzano Bellunese, Bribano, Castion, Limana, Ponte nelle Alpi, Salce, Tisoi, Trichiana.

per l'AFDVS: Alano di Piave, Arten, Cesiomaggiore, Fonzaso, Lamon, Lentiai, Paderno, Quero, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina Bellunese,



*La formazione del Castion B,
vincitrice della 22ª Edizione del
Torneo.*

Sovramonte, Zermen-Nemmeggio.

Un plauso a tutte le formazioni partecipanti, ma in particolar modo ai ragazzi del Castion B che hanno saputo esprimersi al meglio con grinta ed agonismo ed agli Amici della Sezione di Castion per l'organizzazione e l'accoglienza che hanno saputo riservare a quanti hanno partecipato a questo tradizionale appuntamento che il prossimo anno sarà organizzato dalla Sezione AFDVS di Zermen-Nemmeggio.

Se hai bisogno di noi :

CHIAMACI!

Se invece vuoi donare :

CHIAMACI!

*ti
risponderanno
sempre...*



...degli AMICI!



PEDAVENA

Festa di premiazione dei Donatori Benemeriti

- di P.M.R. -

Domenica 16 aprile 2009 la locale Sezione dell'A.F.D.V.S. guidata da Paolo Racca ha organizzato una giornata particolare per onorare la preziosa attività svolta dai Soci e festeggiare anche i 45 anni di vita.

Alla cerimonia che si è svolta presso la Chiesa Parrocchiale di Pedavena, hanno presenziato rappresentanze di tutte le Sezioni. Le premiazioni sono state precedute dalla celebrazione della Santa Messa a suffragio dei Donatori defunti, officiata dall'Arciprete Don Diego Bardin ed accompagnata dai canti - che hanno riscosso notevole successo tra i presenti - del Coro dell'Università della Terza Età, diretto dal maestro Lorenzo Lucani.

Nel corso dell'omelia, il Parroco ha ribadito l'importanza del donatore mandando un messaggio ai giovani affinché diventino partecipi e attivi alla donazione del sangue. Al termine della S. Messa il Caposezione Paolo Racca ha preso la parola ringraziando gli ospiti presenti: dall'assessore ai servizi Sociali Sig.ra Teresa De Bortoli, al ns. Presidente Prof. Saverio Marchet, al primario del Centro Trasfusionale dott. Di Mambro ed ai suoi collaboratori dott.sa Cappellato e dott. Petruccio, ai rappresentanti delle varie sezioni intervenuti numerosi. Ha inoltre commentato alcuni dati sull'attività della sezione negli ultimi 3 anni.

I Donatori iscritti sono circa 230, (rappresentano il 5% della popolazione), di cui 53% sotto i 40 anni, i Donatori attivi sono 160, di cui 26 nuovi iscritti, 686 le donazioni fatte tra sangue intero e plasma.

In seguito il Caposezione ha fatto una riflessione sulla donazione:

...*"Il donare il sangue è un modo di fare volontariato, anche se l'aiuto che si offre è forse più*

passivo rispetto ad altri, nel senso che non si entra mai in contatto diretto con chi si aiuta, ma infatti si offre una parte di sé a favore di tutte quelle situazioni critiche e di emergenza che sempre più spesso a causa di incidenti o malattie, richiedono sacche di sangue ed emoderivati come principali salvavita.

In questi ultimi anni c'è stato un buon incremento di donatori giovani, grazie anche all'opera di sensibilizzazione che viene fatta nelle scuole, in particolare negli istituti superiori, opera di sensibilizzazione che però bisogna ancora potenziare; anche se il metodo più efficace è sempre il passaparola e questo occorre farlo capire ai donatori, perché sono loro i "testimonial" più efficaci della donazione.

Se domandiamo a qualcuno "vuoi diventare donatore?" le risposte affermative sono poche, ma qualora gli chiediamo se avesse bisogno di sangue per qualche familiare o parente, spesso volte ci si sente rispondere "ci sono i donatori", oppure "ci pensa l'ospedale". Ora senza mai affermare che il donatore compie un gesto eroico, credo che oltre al messaggio della donazione, si dovrebbe diffondere anche quello del donatore, perché nessuno debba mai pensare che negli ospedali vi siano dei distributori a gettone di globuli rossi, perché nessuno debba pensare che i donatori sono sempre gli altri.

L'anonimato della donazione è una grande conquista raggiunta grazie alle associazioni, ma dietro ad una sacca anonima, ci sono degli uomini di cui non si può conoscere la disponibilità e l'amore verso gli altri.

Perché non cercare un modo per scrivere vicino alle sacche donate che quel sangue proviene da un donatore, non si intende il nome ma solo la scritta donato e questo non per riceverne gratitudine ma per dare la giusta forza ad un gesto, perché quella non sia solo la sacca n..... tal dei tali.



I Labari dell'Associazione aprono il corteo lungo le scale di accesso alla Chiesa Parrocchiale di Pedavena.

Per finire vorrei dire che privarci del sangue per darlo ad altri è un atto che ci riempie di soddisfazione, atto che ci può essere reso in qualsiasi momento, perché tutti noi ne potremmo un giorno avere bisogno, e vista sotto questa ottica, la donazione diventa uno scambio, che non rende l'altro nostro debitore, ma solo una persona cui abbiamo prestato una parte di noi.

E per concludere dico che la cosa più bella è dare, sapendo che grazie a noi qualcuno può vincere la sua lotta per la vita."...

Hanno poi preso la parola: il Presidente Prof. Marchet, il Primario dott. Di Mambro e l'Assessore De Bortoli, (sostituita del Sindaco), complimentandosi con il Caposezione ed i suoi Consiglieri per i risultati raggiunti dalla Sezione e per la propaganda svolta a favore della donazione.

- Questi i premiati:
- **Targa d'argento**, (oltre 80 donazioni), a Ruggeri Giovanni,
 - **Distintivo d'oro**, (oltre 60 donazioni), a Polesana Fabio e Zatta Daniele,
 - **Medaglia d'oro**, (oltre 40 donazioni), a Bellot Gianfranco, Brandalise Livio, Cazzador Evangelista, Bruno, Pagotto Gabriella,
 - **Medaglia d'argento**, (oltre 25 donazioni), a Cazzador Gianni, De Bacco Mauro, De Bortoli

- Landina, De Paoli Jean Paul, Giusti Galliano, Gris Livio, Sacchet Bruno, Stach Egidio, Turrin Vanni, Vialetto Silvia, Zabot Cristian, Zabot Denis,
- **Medaglia di bronzo**, (oltre 15 donazioni), a Bernardi Rienzi, Boz Claudio, De Bortoli Andrea, De Bortoli Flora, Goffi Paolo, Kaltenauser Maria Grazia, Pauletti Luca, Racca Patrizia, Sacchet orieta, Siragna Elia, Zannin Guido, Zuglian Luca,
- **Diploma di benemerita**, (oltre 10 donazioni), a Bordin Diego, Casanova Elvis, Cecconello Rosanna, Colla Fabio, De Bortoli Flora, De Gasperin Moreno, Fent Alberto, Gaio Florindo, Greco Paola, Lira Adriano, Rech Fiorella, Schenal Luca, Tisat Paolo, Vedova Maria Angela, Vettorel Mauro, Zabot Maurizio, Zancanaro Michele, Zannin Guido, Zannin Valentina.

La Festa si è poi conclusa con il pranzo sociale presso la Birreria di Pedavena, durante il quale è stato eletto il nuovo consiglio della sezione per il triennio 2009/2012, che risulta così composto: Caposezione Racca Paolo; Vicecaposezione Bellot Gianfranco; Segretaria Venturin Francesca; Consiglieri Bortoluz Lucio, Casanova Elvis, D'Incau Roberto, Giusti Renato, Gris Livio, Schenal Luca.



QUERO "Bortolo Furlan"

Festa di premiazione dei donatori benemeriti e rinnovo del direttivo di sezione

– di Mauro Mazzocco e Fulvio Mondin –

Domenica 26 aprile la Sezione ha celebrato la "Festa del Donatore". Durante la Santa Messa il Parroco di Quero, don Stefano Baccan, ha sottolineato come questi momenti e queste occasioni di festa per le nostre comunità cristiane servono a ricordare l'importanza dell'esistenza di queste Associazioni. "Appartenere ad un'associazione - ha aggiunto don Stefano - è sempre un'esperienza di comunione e di vita perché ci permette di apprezzarci per quello che riusciamo a comunicarci e per quello di buono e importante che i nostri fratelli fanno". Don Stefano ha anche sottolineato l'importanza del vivere la realtà della donazione del sangue che diventa un gesto di carità autentica nei confronti dei nostri fratelli". Il Caposezione Silvano Susanetto ha rendicontato i numeri dell'associazione in termini di donazioni, di iscritti e di attività svolte e ringraziato quanti hanno collaborato per il buon esito di tali attività. Sono poi intervenuti il Sindaco di Quero, Bruno Zanolla, e il Vice Presidente dell'Associazione Feltrina, Giovanni Cassol, che dopo essersi complimentato con

la Sezione queresè per la sua costanza nelle donazioni e per il fiorente numero di giovani che annovera fra i suoi Soci, ha voluto sottolineare come nel periodo post terremoto girassero notizie, sms o e-mail che richiedevano urgentemente sangue facendo passare il messaggio che vi fosse un'emergenza sangue. "Queste richieste - ha voluto rendere noto Cassol - che erano del tutto infondate hanno alimentato timori e paure inutili perché l'organizzazione nazionale del sangue e delle donazioni ha retto normalmente". A quello di Cassol è seguito l'intervento del direttore del centro trasfusionale Dr. Giovanni Di Mambro che ha incentrato il suo intervento sull'importanza che ha per i tecnici del settore l'operosità dell'associazione "in quanto - ha spiegato - in Italia funziona questo connubio fra un Servizio sanitario che si occupa nel pubblico dell'assistenza trasfusionale e che è presente capillarmente nel territorio e l'azione di proselitismo demandato alle associazioni dei donatori di sangue. Questo connubio garantisce l'assistenza trasfusionale attra-

verso la donazione periodica, spontanea, anonima e gratuita.

Ha fatto seguito la consegna di diplomi, medaglie, distintivi e di una targa ai 46 donatori che negli ultimi 4 anni hanno superato determinati traguardi in termini di donazioni effettuate.

Questi i premiati:

Targa d'argento: Silvano Susanetto, caposezione, (85 donazioni),

Distintivo d'oro: Antonio Giammanco (77 donazioni), Nevio Specia (63), Francesco Sbrovazzo (62) e Germano Mazzocco (60),

Medaglia d'oro: Manuel Specia (48), Paolo Vignaga (46) e Fabio Fantinel (43),

Medaglia d'argento: Stefano Sasso (31), Giorgio Mazzocco (27), Mirko Gualtierotti (27), Andrea Specia (26), Ado Scariot (26), Mauro Mazzocco (25), Emiliano Vercesi (25) e Marco Mazzocco (24),

Medaglia di bronzo: Emiliano Vercesi (25), Sabina Mondin (22), Marco Specia (20),

Alessandro Dal Zotto (19), Rino Gris (18), Anna Esposito (17), Omar Rizzotto (17), Antonio Miotto (17), Giuseppe



Davanzo (17), Alessio Permunian (16), Emil Bagatella (16), Jhonny Schievenin (14) e Paolo Pocchetto (14),

Diploma di benemerita: Roberta Faccinnetto, Anna Mondin, Mariastella Mazzocco, Gilberto Vivenzi, Romano Remor, Devis Rizzotto Campana, Fabio Specia, Roberto Dal Zotto, Denis Dalla Piazza, Kris Rizzotto, Loris Benato, Ermes Schievenin, Dennis Berton, Giovanni Franzoia, Debora Schievenin, Edoardo Gallina e Massimo Polloni.

La sezione Bortolo Furlan ha effettuato nel 2008 186 donazioni - 175 nel 2007 e 151 nel 2006 - delle quali 160 di sangue intero e 26 di plasma e conta 129 donatori attivi (100 maschi e 29 femmine), 143 non attivi (110 maschi e 33 femmine), 6 temporaneamente sospesi e 18 definitivamente sospesi per un totale di 296 soci.

Durante il pranzo sociale, presso il Ristorante Tegorzo di Fener, al quale hanno partecipato 82 iscritti, si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Direttivo di Sezione.

Dalle operazioni di voto sono risultati eletti membri effettivi: Silvano Susanetto (36 voti), Mauro Mazzocco (28), Omar Rizzotto (12), Sergio Faccinnetto (7), Bruno Zanolla (6). I supplenti, invece, sono: Mauro Mazzocco (5); Kriss Rizzotto (5), Fulvio Mondin (2), Germano Mazzocco (1), Vilmer Schievenin (1).



I Donatori Benemeriti Queresi ed i Labari dell'AFDVS posano per la tradizionale foto di gruppo, al centro il Sindaco di Quero, ing. Bruno Zanolla, Donatore della Sezione.

La foto è opera di Roberto Sudiero, fondatore del Fotograppo e donatore volontario di sangue, generoso anche nel mettersi a disposizione per immortalare i vari momenti dell'incontro.



FONZASO

Eccezionali traguardi dei donatori di sangue

- Daniele De Marchi -

Il 2008 è stato un susseguirsi di importanti successi per la Sezione dei Donatori di Fonzaso.

Dal punto di vista della solidarietà è stato raggiunto il primato delle donazioni effettuate: ben 270 pari a 130 litri di Sangue donato grazie ai 22 nuovi Donatori (tutti giovanissimi) e ai 222 Donatori Attivi (cioè che hanno fatto almeno una donazione negli ultimi 2 anni). Dal punto di vista della partecipazione alle manifestazioni, le squadre di calcio composte dai giovani della Sezione si sono imposte nel Torneo feltrino di Quero, nel Torneo Provinciale di Lentiai e nel Torneo Nazionale di Fonzaso classificandosi sempre al primo posto.

Nella promozione della Donazione di Sangue poi, è stato sostanziale l'aiuto dato all'Associazione LA GOC-CIA nell'organizzare il Torneo Nazionale di Calcio nel mese di giugno e il 2° Campionato Italiano di ciclismo su strada nel mese di luglio, entrambe le manifestazioni riservate ai Donatori di Sangue Attivi.

Consapevoli del fatto che tutto ciò non sia un punto di arrivo ma uno stimolo per continuare, la Sezione anche per l'anno 2009 si è, da subito, data da fare organizzando il 22 marzo la Festa triennale con il pranzo e la premiazione dei Donatori Benemeriti: Roberto Andrighetti, Armando Minella, Antonio Furlin con il Distintivo (60 donazioni); Tommaso Altobelli, Francesca Cerato, Lucio Giacomini, Massimiliano Gubert, Anna Maria Lucaora, Gianni Minella, Nadia Oppio, Paolo Perenzin con la Medaglia d'Oro (40 donazioni);



Alberto Colao, Giuseppe Dalla Balla, Alex Oppio, Bruna Tollardo, Fabio Vieceli, Valter Buttiglieri, Francesco Susin, Giambattista Vieceli con la Medaglia d'Argento (25 donazioni); Daniele De Marchi, Marcello Di Leonardo, Jonny Furlin, Antonietta Minella, Alessandro Noventa, Massimiliano Parteli, Massimo Pescador, Michele Sebben, Michela Slongo, Turcarelli Giovanni, Luca Vieceli, Marco Giacomini, Domenico Corso con la Medaglia di Bronzo (15 donazioni); Davide Angaran, Paolo Casteller, Vilma Dalla Valle, Maurizio De Bortoli, Antonella De Guz, Mauro Fin, Thomas Iacconi, Franco Minella, Erika Scarton, Fabio Vieceli, Antonio Pasa, Alessandro Zucco, Diego Zucco, con il Diploma (10 donazioni) e un riconoscimento speciale all'attivissimo Caposezione Gianni Fabio Vieceli con 104 donazioni effettuate.

Nella stessa occasione poi è stato rinnovato il Consiglio Direttivo (che resterà in carica fino al 2012) composto dal Caposezione Gianni Fabio Vieceli, i Vice Caposezione Fabio Vieceli e Sabrina Campigotto, i Consiglieri Altobelli Raffaella, Antoniol Giada, Casteller Bruno, Chilali Kamal, Corso Diego, Dalla Valle Vilma,

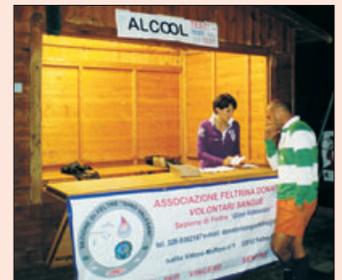
FELTRE "Gino Valesani"

La sezione di Feltre alla festa del rugby

- Lucio Zamperoni -

La Sezione di Feltre Donatori di Sangue "Gino Valesani" era presente alla festa del rugby svolta dal 29-05 al 07-06

Come primo scopo la Sezione intendeva propagandare la donazione di sangue, visto il vasto bacino di giovani che si trova in una grande manifestazione come questa, il secondo era quello di sensibilizzare i giovani alle conseguenze della guida in stato di ebbrezza da alcool.



Un volontario alla prova dell'alcooltest.

Con piacere si è notato un grande interesse per questa iniziativa, prima di tutto da parte degli organizzatori, ben lieti di ospitarci all'interno della manifestazione, ma anche da parte dei giovani che si prestavano a fare il l'alcooltest, in un clima di assoluta serenità e mai con repulsione nei confronti di questa iniziativa, bensì consapevoli di quello che potevano rischiare.

Nelle sei serate nelle quali siamo stati presenti, oltre alla curiosità per la novità che andavamo a proporre, abbiamo potuto constatare anche l'interesse per la donazione di sangue, chiedendo molte informazioni a riguardo alle quali noi eravamo ben lieti di rispondere e consegnando materiale che consentisse loro di rendersi conto di quanto sia importante il gesto della donazione di sangue.

Abbiamo raccolto inoltre molti nominativi di ragazzi e ragazze intenzionati a diventare nuovi donatori e questo ci ha reso particolarmente soddisfatti in quanto abbiamo avuto modo di constatare che i giovani d'oggi non sono sempre segno di indifferenza verso certi valori, ma ne sono consapevolmente interessati.

De Marchi Daniele, Marcon Nicola, Parteli Massimiliano, Rossi Guido, Zollet Dora, Zucco Diego.

Anche quest'anno quindi, il rinnovato gruppo non si fermerà a compiacersi di quanto realizzato, ma proseguirà nella promozione della Donazione di Sangue organizzando il 12 luglio il 3° Campionato Italiano di ciclismo su strada (info su www.lagoccia2006.it), intervenendo nelle scuole con attività informative agli alunni, partecipando ad incontri e convegni sul tema della Donazione di Sangue.





ALANO-QUERO e MARZIAL-CAORERA e VAS

Le tre sezioni del basso feltrino incontrano i giovani delle scuole

– di Fulvio Mondin –

La divulgazione dell'importanza della donazione del sangue fra i giovani è uno dei cavalli di battaglia dell'AFVDS. Per questo motivo vengono organizzati periodici incontri nelle scuole al fine che i ragazzi riferiscano quanto appreso all'interno delle loro famiglie e, giunti alla maggiore età, siano consapevoli di avere l'opportunità di potere, con il semplice gesto del donare, essere di aiuto a chi, per svariati motivi, ne può avere bisogno. Così le rappresentanze delle tre Sezioni, del Basso Feltrino, hanno incontrato i ragazzi delle rispettive Scuole Medie e, a Quero, anche quelli delle quinte elementari.

L'ultimo di questi incontri si è svolto alle elementari di Quero dove i Capisezione locali Silvano Susanetto e Annita D'Orazio, con l'indispensabile aiuto del Caposezione di Cesiomaggiore Enzo Maoret, hanno raccolto un grande interesse da parte dei ragazzini "che - spiega Susanetto - ci hanno rivolto numerose domande e si sono dimostrati interessati al di sopra di ogni nostra aspettativa". Ad ogni alunno è stata donata una chiavetta USB da 1 Gb con tracolla Leinard con impresso il logo della sezione di appartenenza, un quaderno, un libretto, una maglietta e il giornalino della Fidas Veneto. "Dall'anno prossimo - conclude il Caposezione di Quero - questo tipo di divulgazione diventerà un progetto che verrà inserito nei programmi dell'Istituto Comprensivo".



Un attimo di distrazione per lo scatto ... e si torna a parlare del dono.

ALANO DI PIAVE "Silvia Mazzier"

14ª edizione della corsa non competitiva "Insieme per la vita"

– di Stefano Zatta –

La sezione Donatori di Sangue di Alano sta organizzando la 14ª Corsa non competitiva "insieme per la vita" aperta a tutti e per tutti il 12 settembre 2009 con partenza alle ore 16,00.

È una bellissima corsa con due percorsi una da 7 km e uno più impegnativo da 13 km, la partenza avviene per entrambi dal piazzale della Casa delle Associazioni ad Alano.

L'ultima edizione effettuata di domenica mattina

ha visto la partecipazione di 200 iscritti paganti e di altri non iscritti.

Seguirà una spaghettata alle ore 18,30 dopo le premiazioni offerta ai partecipanti con scontrino all'atto dell'iscrizione, e a tutti i donatori di sangue che interverranno e che si qualificheranno come tali. Un invito a tutti i lettori a partecipare perché merita.

Il volantino della corsa è facilmente reperibile nelle varie corse organizzate.

S. GIUSTINA BELLUNESE "Giovanni Magnani"

Pic-nic del donatore, immancabile appuntamento di inizio estate

– di Anna Apollonia –

Domenica 7 giugno un nutrito gruppo di donatori, amici e simpatizzanti della sezione di Santa Giustina si sono ritrovati nell'area verde di Prior, ospiti del Gruppo ricreativo Volpere, per il Pic nic del donatore, immancabile appuntamento di inizio estate.

Non è mancata anche quest'anno una piacevole sorpresa, un dono molto gradito per la sezione. Il mosaicista locale Dario Sogmaister, infatti, ha voluto

regalare alla sezione un mosaico da lui realizzato in ricordo di una zia recentemente scomparsa. L'opera è stata destinata alla sede dell'associazione.

Molto apprezzata la presenza, per celebrare la messa, di don Ivano Brambilla, cappellano all'ospedale di Belluno, che riesce sempre a trasmettere il valore del gesto di donare il sangue visto con gli occhi di chi, malato, ha bisogno di questa preziosa linfa per vivere.



Dario Sogmaister nell'atto di offrire la propria opera alla Sezione.



S. GIUSTINA BELLUNESE “Giovanni Magnani”

Con AIDO e ADMO alla Mostra Mercato di Santa Giustina. La magia di un palloncino

– di Anna Apollonia –

È sembrata una proposta un po' bizzarra, all'inizio, quella di partecipare con uno stand alla Mostra mercato delle attività agricole, artigianali e commerciali di Santa Giustina, una manifestazione molto importante nel comune che attira visitatori da tutta la provincia e non solo. “Ma come si fa a parlare di queste cose a persone che sono qui per comprare qualcosa, certo non per questo” era il dubbio forse più grosso, e poi l'idea di tutte quelle ore da stare lì da soli...

Alla fine il comune ci ha concesso lo spazio, un bel regalo, perché di norma gli espositori pagano per essere presenti, e siamo partiti con l'avventura: un po' di materiale dell'ADMO, qualche volantino da parte nostra e poi la risorsa che si è rivelata più preziosa per la tre giorni espositiva: i palloncini dell'AIDO.

Eh, già, a quanto può servire un palloncino colorato! Sono dei giochi senza storia, che piacciono ai bambini di tutte le età, che si avvicinano con uno sguardo implorante nella speranza di averne uno e, appena lo hanno in mano, ti ringraziano con un sorriso che ti fa dimenticare per un attimo il freddo, la stanchezza e tutto quello a cui pensavi.

Al giorno d'oggi, però, per regalare qualcosa a un bambino è sempre meglio chiedere il permesso ai genitori, e allora ecco la seconda magia del palloncino colorato: chiedere ai genitori di poter regalare un palloncino al bambino diventa un modo per rompere il ghiaccio, per attaccare discorso, e scoprire magari che sono loro stessi donatori di sangue, o che lo hanno fatto e hanno dovuto smettere per problemi di salute, o che in famiglia lo sono tutti. E davvero la maggioranza del-

le persone racconta con orgoglio la sua esperienza di donazione, magari dicendo che per il sangue non possono più ma la tipizzazione per la donazione del midollo la hanno fatta lo stesso, “almeno quello che posso”. Con un palloncino in mano diventa più facile invitare qualcuno a provare, o rassicurare chi ha dei dubbi sui rischi per la propria salute.

E poi, lungo i corridoi i palloncini colorati in mano ai bambini attiravano l'attenzione anche dei visitatori più distratti o frettolosi, facendoci ancora un po' di pubblicità.

Non so quanti donatori in più ci saranno, ma di sicuro almeno qualcuno ci avrà pensato, e abbiamo toccato con

mano come la donazione sia davvero diffusa tra la nostra gente. Un grazie speciale ai gonfiatori di palloni a fiato, avendo i mezzi meccanici dato forfait: una fatica davvero grande, ma ne è valsa la pena!



(Da sinistra) Marcello Da Lan dell'AIDO, il nostro vice capo sezione Stefano Lucchetta e Stefania De Martini per l'ADMO.

FRANCA DANDREA ha tagliato il traguardo delle 100 donazioni

Assidua Donatrice, principalmente in plasmateresi, dalla prima donazione il 3 febbraio 1992 ha raggiunto la medaglia d'argento già nel 1996, e nel corso dei festeggiamenti per il cinquantesimo della sezione, nel 2006, è stata premiata con il distintivo d'oro.

Complimenti a Franca ed un augurio che possa continuare nel suo assiduo e generoso impegno.



Franca Dandrea

VILLABRUNA-LASEN-ARSON

Le iniziative svolte nei primi sei mesi del 2009

– di Maurizio Danieli –

Il 2008 si è chiuso con un bilancio non del tutto soddisfacente: il numero delle donazioni è stato, simile a quello dell'anno precedente. Questo risultato, non ci ha scoraggiati, ma ci ha spinti a cercare nuove forme per diffondere, nelle frazioni della nostra Sezione, la cultura della donazione.

A tale scopo, nel mese di aprile, durante la festa patronale di Villabruna, è stato organizzato un “incontro dibattito” dal titolo: “DONARE: UN DOVERE SENZA FRONTIERE. LA DONAZIONE DI SANGUE E ORGANI, OGGI”.

Sono stati invitati il Prof. Giovanni Di Mambro primario del centro trasfusionale di Feltre, il Prof. Saverio Marchet presidente dell'AFDVS, la Signora Bertoldini Francesca consigliere ADMO e la Signo-

ra Paluselli Cristina del direttivo provinciale dell'AIDO. Moderatore della serata il Dott. Nevio Meneguz responsabile CSV di Feltre. (vedi foto)

Durante il dibattito sono stati sviluppati i temi inerenti la donazione del sangue, di organi e di midollo osseo. È stato sgomberato il campo da ogni pregiudizio, sono stati

chiariti molti dubbi e trasmesse tutte quelle informazioni necessarie per affrontare la donazione con molta serenità.

Il pubblico presente, ha seguito con molto interesse tutto il dibattito, interrompendo spesso con domande. Era presente anche un gruppo di giovanissimi e ciò è di buon auspicio.





LAMON

I GIOVANI INCONTRANO IL VOLONTARIATO

– di Carmen Marchet –

In data 21 marzo 2009 la locale Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue Sezione di Lamon, grazie alla collaborazione della Dirigenza dell'Istituto Comprensivo e alla disponibilità dell'ins. Elisabetta Nastoli, ha incontrato gli studenti delle tre classi della scuola secondaria di primo grado allo scopo di illustrare l'importanza sociale della donazione.

Dopo una breve introduzione del caposezione Paolo Todesco sugli scopi dell'Associazione, sul significato del volontariato e sull'attività svolta in ambito territoriale, ha preso la parola la signora Debora Riga testimoniando la propria esperienza legata alla donazione delle cellule staminali e alla loro importanza.

Queste argomentazioni hanno suscitato la curiosità dei ragazzi che hanno dimostrato viva partecipazione ed un interesse specifico mediante domande pertinenti ai rappresentanti dell'Associazione presenti..

Essi erano stati preparati all'incontro sul tema: "I GIOVANI INCONTRANO IL VOLONTARIATO" e alla fine hanno presentato i loro elaborati: alcuni car-

telloni, dei disegni, una pergamena e delle poesie significative in cui hanno dimostrato di aver compreso il messaggio trasmesso.

L'impegno successivo si è concretizzato in data 23 maggio 2009 alla FESTA DELLA SCUOLA in cui l'Istituto Comprensivo di Lamon-Sovramonte ha organizzato la giornata del Volontariato.

Erano presenti, oltre le autorità, anche i rappresentanti di alcune Associazioni di Volontariato (La Protezione Civile, la "Stella Alpina", i Donatori di Sangue di Lamon e i Donatori di Sangue di Sovramonte nonché il rappresentante del C.S.V. di Belluno).

La sezione di Lamon ha premiato i giovani della scuola secondaria che si sono distinti con i loro elaborati e a ciascun ragazzo di classe terza è stata consegnata una medaglia d'argento personalizzata con il proprio gruppo sanguigno.

Un'apposita commissione aveva precedentemente sorteggiato un disegno tra i molti presentati (aventi come tema la donazione di sangue) e utilizzato nella produzione di un portachiavi che è stato regalato a tutti gli studenti della Scuola di Lamon.



I ragazzi delle Scuole Elementari di Lamon si apprestano al lancio dei palloncini.

Al termine, la Direzione dell'Istituto Comprensivo, ha consegnato alle Associazioni presenti, un CD in PowerPoint con una serie di disegni e frasi dei più significativi fatti dai ragazzi, per il "Logo" riguardanti il Volontariato, ma in particolare la Donazione del Sangue.

In questo anno scolastico, la Sezione Donatori di Lamon ha coinvolto anche i bambini della scuola primaria. Ogni classe ha preparato dei bigliettini con lo stemma della Sezione, sotto il quale i ragazzi hanno scritto una frase sulla donazione del sangue. Il 28 maggio scorso sul Colle di S. Pietro, in una splendida giornata di sole, gli alunni hanno lanciato i loro messaggi con 100 palloncini (offerti e preparati da Coldebella Stefano al quale va il nostro grazie). Un grazie particolare va agli insegnanti per la loro collaborazione nel trasmettere il

significato e l'importanza della donazione ai bambini di tutte le classi.

A nostro avviso riuscire a coinvolgere e a sensibilizzare i ragazzi al problema del Volontariato in generale e della Donazione di sangue in particolare, rappresenta una garanzia di successo: sicuramente i giovani sono una risorsa di generosità e altruismo che va coltivata ed indirizzata.



Gli alunni della 3ª Media di Lamon con il Caposezione Paolo Todesco.

Premiazione dei giovani atleti.



FARRA DI FELTRE

La gioia del dono è arrivata alla sua 9^a edizione

Una bella giornata di sole ha fatto da splendida cornice alla manifestazione organizzata dalla Sezione di Farra dei donatori volontari di sangue e patrocinata dal Comune di Feltre. Momento saliente del programma è stata, come sempre, la gimkana ciclistica dedicata agli alunni delle scuole elementari della nostra città, che ha occupato l'intera mattinata e curata nello svolgimento dalla società ciclistica Foen Wienerberger.

Alla prova hanno preso parte 170 bambini, divisi per classe di frequenza, dalla prima alla quinta.

Quest'anno per la prima volta alcuni piccoli ciclisti delle scuole materne hanno fatto da "apripista" ai compagni più grandicelli. Particolarmente applaudito dal pubblico un bambino di tre anni che, con il suo triciclo, si è cimentato sul percorso di gara. Anche quest'anno, i donatori di sangue di Farra, per ricordare un loro giovane associato scomparso, hanno messo in palio il Trofeo "Guerrino Cossalter", giunto alla settima edizione e assegnato al plesso scolastico primo classificato. Quest'anno è stato assegnato all'istituto "Vittorino da Feltre" che ha preceduto i plessi scolastici di Nemeggio e Foen. Alle tre scuole sono stati assegnati dei buoni per l'acquisto di libri. Al termine della gara a tutti i partecipanti è stata of-

ferta la pastasciutta, preparata come al solito dagli alpini del gruppo di Farra, che hanno allestito la frasca e a cui va il ringraziamento degli organizzatori per la loro preziosa disponibilità. A ricordo della giornata a tutti i bambini partecipanti alla gimkana è stata donata una maglietta. Nel pomeriggio i numerosi presenti, oltre ai bambini anche molti adulti, sono stati piacevolmente intrattenuti dallo spettacolo di cabaret e giocoleria curato da Roberto Faoro e dal duo Yari e Fabio. A seguire le premiazioni dei primi tre classificati per ogni classe e dei plessi scolastici. Nella classifica riservata alle sezioni dei donatori ha vinto la sezione di Cart. Prima della lotteria che ha concluso la manifestazione, hanno portato il loro saluto ai presenti l'assessore del Comune di Feltre Maurizio Zatta e il consigliere regionale Dario Bond.

Al successo della manifestazione hanno collaborato anche lo Judo Club Feltre e la società Farrentina che hanno intrattenuto i bambini nel corso di tutta la mattinata.

La "Gioia del Dono" è nata per sensibilizzare la donazione del sangue anche tra i giovanissimi e quest'anno ci piace pensare che almeno uno di partecipanti alla prima edizione nel 2001 sia diventato oggi un giovane donatore!

Queste le classifiche. Classi prime: 1° Matteo Perer, 2° Mattia De Barba, 3° Luca D'Alberto. Classi seconde: 1° Alessandro Bona, 2° Giacomo Dalla Giustina, 3° Denis Solagna. Classi terze: 1° Federico De Carli, 2° Mattia Zannin, 3° Daniele Argenton. Classi quarte: 1° Davide Geronazzo, 2° Lorenzo Giopp, 3° Riccardo Rizzon. Classi quinte: 1° Michael Veronese, 2° Giovanni Dalla Gasperina, 3° Andrea Anastasio.



PADERNO "Marino Brandalise"

Riusciranno i Donatori della Sezione a confermare l'impegno e la disponibilità profusa nel 2008?

- di Gianni Argenta -

I risultati ottenuti dalla Nostra Sezione, nel corso del 2008, grazie alla generosità dei propri Donatori, merita di essere evidenziata.

Essi sono ancor più apprezzabili se comparati con gli obiettivi che la Regione Veneto si prefiggeva di raggiungere. Obiettivi che miravano a garantire l'autosufficienza provinciale e regionale, oltre a contribuire all'autosufficienza nazionale, attraverso la cessione interregionale.

Per questo, nel 2008 era stato chiesto alle Associazioni Venete di adoperarsi per incrementare le donazioni, del 4%, rispetto al 2007.

309.000 sono state le sacche di sangue raccolte, in Veneto, nel 2008, con un incremento medio regionale dell'1,8% rispetto all'anno precedente.

I dati provinciali, relativi alle percentuali di incremento della raccolta, hanno visto:

- Treviso e Padova in flessione dello 0,06%, quindi sostanzialmente pari all'anno precedente,
- Venezia ha incrementato la raccolta di un 0,66%,
- Verona dell'1,55%
- Rovigo del 3%
- Vicenza con una crescita del 4,3%.

Nel corso del 2008, nei due Centri Trasfusionali delle USSL della provincia di Belluno, sono state effettuate oltre 14.000 donazioni con un incremento, rispetto all'anno precedente, abbondantemente sopra l'8%.

Presso il Centro Trasfusionale di Feltre sono oltre 4700 le sacche di sangue donato, di cui oltre 1000 sono state inviate a Padova, per contribuire a soddisfare le richieste dei Policlinici cittadini, (i dati precisi li troverete nelle 2 tavole che accompagnano la relazione del Primario del SIT, a pagina 1).

I risultati estremamente positivi ottenuti dai Donatori delle 31 Sezioni dell'Associazione Feltrina portano il contributo importante anche dei Donatori della Nostra Sezione.

La loro disponibilità è stata ancora una volta mirabile.

Nel 2008, i 76 Donatori attivi hanno donato ben 145 sacche di sangue (106 di sangue intero e 39 in plasmateresi).

L'innalzamento dell'indice generale di donazione passato, nel corso del 2008, da 1,82 ad 1,91 ci ha permesso di incrementare il numero di donazioni di 14 unità, rispetto all'anno precedente. Numericamente non sembrerebbero gran che, ma se andiamo a considerarle in percentuale, la crescita è stata di quasi l'11%.

Nel primo trimestre del 2009 la sensibilità, nel rispondere all'invito alla donazione, si è confermata interessante, con un leggero calo in questi ultimi mesi, con l'approssimarsi dell'estate, quando il bisogno di sangue si fa più importante, l'appello al dono verrà raccolto con rinnovata attenzione?

Questo spazio è dedicato a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo.

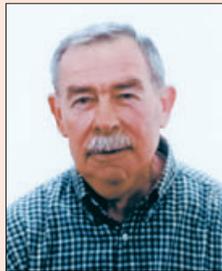
La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

LAMON

Ricordando Elio Todesco

– di Paolo Todesco –

Il 4 maggio scorso, Elio Todesco è deceduto all'età di 67 anni. Per due mandati è stato componente del direttivo sezionale (1994-2000). Nel 2000 sono apparsi i primi sintomi di malattia e così con rammarico ha dovuto rinunciare al ruolo di consigliere, rimanendo comunque disponibile per attività della nostra sezione. Ha collaborato anche con altre Associazioni di Volontariato con l'intento di far crescere la comunità lamonese e ha raccolto così la stima e l'amicizia di molti.



Elio Todesco

Attraverso "IL DONATORE, certi di interpretare la volontà di tutti i Donatori lamonesi, come segno di partecipazione al dolore, vogliamo porgere un affettuoso abbraccio alla moglie e alla sorella del caro Elio.

SOVRAMONTE

Ricordando Graziano De Bortoli

– di Fiore De Bortoli –

Il 17 marzo scorso ci ha lasciato, dopo breve malattia, Graziano De Bortoli. Rientrato in paese una ventina d'anni fa, dalla Francia, ove era stato per molti anni come emigrante, è entrato subito a far parte della Nostra Sezione, donando finché l'età glielo ha permesso, tanto da sfiorare il traguardo della medaglia d'oro.

Nella Comunità si adoperava perché tutte le manifestazioni riuscissero nel migliore dei modi: in Parrocchia, per la Sagra di S. Lorenzo, per il Presepio, nel Gruppo Alpini collaborava attivamente a preparare le adunate e la Vigilia di Natale girava vestito da pastore per le case a portar doni a bambini ed



Graziano De Bortoli

anziani, nel Consorzio d'estate era sempre in prima fila per aiutare a custodire le mucche, per la pulizia dei prati, adiacenti il paese ed in tantissime altre cose.

Nella Comunità di Aune ed in quella Sovramontina la Sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto.

I Donatori di Sovramonte rinnovano le condoglianze alla moglie ed ai figli.

ZERMEN-NEMEGGIO

OTTAVO MEMORIAL "MATTEO CARAZZAI"

Il 27 febbraio scorso, in notturna, alle Vette, sulle nevi del Monte Avena, si è svolta la Gara di Slalom Gigante a squadre, in ricordo del giovane campione di sci e Donatore di sangue della Sezione.

Puntualmente, ogni anno la Sezione di Zermen - Nemeggio si attiva, in collaborazione con lo Sci Club Feltre e lo Sci Club Croce d'Aune per organizzare questa gara il cui scopo è quello di tener vive tra i giovani le doti di amicizia ed altruismo che erano proprie di Matteo.

Quest'anno vi hanno partecipato 30 squadre per un totale di 150 atleti. La vittoria individuale è andata a Diego Castellaz dell'ENAL Sport Villaga, mentre il Trofeo in palio per la 1^a squadra classificata è stato assegnato alla CRO.FEL.ZER.. Il premio per la prima squadra di Donatori di sangue è stato vinto dalla Sezione di Sovramonte.

A fine gara i concorrenti, nel ricordo di Matteo, si sono esibiti in una suggestiva fiaccolata. La serata si è conclusa con un incontro conviviale a Croce d'Aune.



Al centro, Fernando Dall'O', in rappresentanza degli organizzatori, Fiore De Bortoli a sinistra e la squadra vincitrice con da destra: Gianbattista Gorza, Fausto facchin, Bruno Manfroi, Livio De Bortoli ed Enzo De Biasi.